



Ecco allora alcuni consigli che ho trovato in rete e che mi sembrano utili anche per voi:

- ★ **Accoglienza.** Una scuola accogliente è dove l'attenzione e la cura per la diversità, intesa in tutte le sue molteplici accezioni, ha la priorità nel percorso educativo ed è fonte preziosa di ispirazione e di revisione del processo di apprendimento.
 - ★ **Ambiente.** I luoghi fisici aiutano a stare bene. Fate in modo che le vostre classi siano luoghi confortevoli, ben organizzati, puliti e attraenti; un ambiente sociale non rumoroso, rispettoso delle differenze, sicuro, non violento.
 - ★ **Sostegno.** Non quello a cui pensiamo quando pronunciamo questo sostanzioso ma l'incoraggiamento al vostro impegno e l'attenzione ai vostri aspetti emotivi per motivare poi i vostri studenti.
 - ★ **Interesse.** La classe come luogo stimolante, ricco di sollecitazioni da vivere non solo come tempo-lavoro ma tempo ove sperimentarsi, crescere professionalmente e umanamente.
 - ★ **Conflitto.** In una scuola non può mancare. Il conflitto che non è la guerra tra colleghi dettata da invidie o altro, ma è la capacità di riconoscere le diversità di vedute e di confrontarsi con gli altri. Non



illudetevi che non esista ma imparate a stare nel conflitto in maniera “sana”.

- ★ *Umiltà.* L'umiltà di lasciare che gli alunni colgano anche i limiti dell'insegnante poiché essi fanno parte della complessità della sua persona. Ciò consente al docente di essere parte integrante della “comunità classe” poiché mettersi in gioco con punti di forza e limiti è essenziale per creare una comunità autentica.
- ★ *Sanamente divergenti.* In una scuola dove troppo spesso domina l'omologato, il “mainstream”, il “si è sempre fatto così”, il seguire le regole convenzionali pedissequamente e in modo acritico... il pensiero divergente risulta essere una ricchezza e uno stimolo forte.
- ★ *Maestri d'orchestra.* Scrive Daniel Pennac: “Ogni studente suona il suo strumento, la cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia”.
- ★ *Informati.* In una scuola in continua evoluzione è buona cosa essere informati sui cambiamenti in atto. Sapere è essere liberi, è partecipare e non subire in maniera passiva
- ★ *Non prendersi troppo sul serio.* Ricordatevi che il vostro lavoro è importante, significativo ma non è tutto e non lo potete fare “da soli”.

Buona ripresa a tutte/i con l'augurio di vivere con la giusta motivazione e passione questo lavoro che, nonostante tutto, è il più bello del mondo. Arrivederci a presto e che il Signore vi benedica.

Gloria CONTI
direttrice dell'ufficio

Albano, 31 agosto 2025